ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

L’Aquila recupera il Chieti (1-1) in un derby pieno di emozioni. Pochesci: “Pareggio giusto ma abbiamo giocato meglio”

28 Settembre 2025



di Alessandro Tettamanti

Primo derby stagionale col Chieti e secondo pareggio (1-1) esterno per **L’Aquila**, che in cinque giornate si ritrova a quattro punti dall’**Ostiamare** e viene superata da **Notaresco e Ancona**.

All’Angelini, però, quello dei rossoblù è tutto sommato un buon punto: arrivato contro la prima avversaria di livello incontrata finora e più digeribile rispetto allo striminzito pareggio di **Ascoli,** dove L’Aquila era andata due volte avanti per poi farsi riprendere.

Del Zotti ha preparato la gara prendendo bene le misure a **Pochesci**: difesa compatta e “umile”, come lui stesso dirà in conferenza, per contenere con cinque uomini il tridente **Di Renzo-Sparacello-Banegas**, e ripartenze lunghe e verticali per scavalcare il centrocampo e far male a una L’Aquila che in fase difensiva mostra tutti i suoi limiti. Soprattutto quando davanti hai ottimi giocatori

come **Ceccarelli e Vuthaj,** a cui darà un contributo fondamentale il portiere (under) **Zanin**.

L'Aquila parte male, fatica a innescare le sue trame di prima e le giocate di sponda, mentre il Chieti prende coraggio senza però creare grandi pericoli, se non al 24' con **Vuthaj** stoppato da **Michielin**. Col passare dei minuti, però, i rossoblù crescono e prendono campo: al 29' **Trifelli** impegna Zanin (migliore in campo), poi al 31' **Banegas** ha lo spazio per piazzarla e centra la traversa interna col mancino, a portiere battuto.

Nel momento migliore dei rossoblù, mentre **Buchel** cerca insistentemente la soluzione dalla distanza, arriva la doccia fredda: a tempo quasi scaduto **Zanin**, rilancia lunghissimo, Scognamiglio è saltato, **Michielin** colpevolmente esita e non esce e Vuthaj non si fa pregare, insaccando l'1-0. Un gol non cosi' dissimile da quello dello 0-2 in Coppa Italia.

La ripresa si apre con L'Aquila che rientra bene, ma al 7' è ancora **Vuthaj** a sfiorare il raddoppio colpendo la traversa. All'11' **Sparacello** risponde su schema da corner di Buchel, ma **Zanin** si salva cn un grande intervento.

Al 20' **Pochesci** si gioca la carta **Ndoye** passando di fatto al **4-2-4**: una scelta che allarga il campo e mette in difficoltà la gabbia costruita dal Chieti intorno al tridente. La mossa decisiva arriva al 33', quando entra **Carella** al posto di Banegas: due minuti dopo proprio lui brucia l'uomo sulla destra e mette in mezzo un cross teso che un difensore devia nella propria porta per l'1-1. Ancora una volta contro il Chieti, Carella si conferma uomo chiave, in Coppa come in campionato.

Nel finale L'Aquila continua a spingere, ma è il Chieti a sfiorare il nuovo vantaggio con **Ceccarelli** che centra un'altra traversa. Pochesci capisce che riportare un punto a casa a questo punto può essere importante e passa la 4-3-3 inserendo **Mantini** per Sparacello. I rossoblù, però, non si arrendono: al 44' capitan **Brunetti** svetta di testa sull'ennesimo angolo di Buchel e indirizza in porta il gol vittoria, ma **Zanin** di reni compie una grandissima parata togliendo la palla dalla rete.

Negli ultimi istanti arrivano l'espulsione di **Pochesci** per proteste con il guardalinee e l'ultima occasione, con **Carella** che sfiora il palo un attimo prima del triplice fischio.

Si chiude cosi un derby intenso e divertente, tra due squadre che **hanno provato a vincere entrambe** in modo diverso la partita. L'Aquila conferma un grande potenziale offensivo anche se oggi **Di Renzo** per la prima volta è rimasto a secco, ma ci ha pensato in qualche modo il quarto attaccante, **Carella** a tenere alta la bandiera del reparto.

Restano però evidenti alcuni limiti difensivi di una squadra spregiudicata, che "deve fare sempre un gol in più dell'avversario", come dice Pochesci, ma non sempre ci riesce e che se viene scavalcata a centrocampo resta scoperta, col portiere che, in questo tipo di gioco, dovrebbe avere più personalità nelle uscite.

POCHESCI PAREGGIO GIUSTO MA NOI ABBIAMO GIOCATO MEGLIO

“Per me il pareggio è il risultato giusto. Noi però proponevamo costruivamo e il Chieti ripartiva in verticale per gli spazi che noi concediamo”

Questa l’analisi di mister Sandro Pochesci negli spogliatoi. “Il Chieti si e’ messo a specchio – continua l’allenatore dell’Aquila – quindi ha riconosciuto il valore dell’avversario, ha fatto una grandissima partita giocando con le sue armi”.

“Mi prendo questo punto contro una squadra in salute che ha dominato il derby contro il Teramo domenica scorsa. Se oggi, però parliamo di qualità del gioco, penso che la squadra che ha fatto vedere il calcio migliore sia stata L’Aquila”.

“Ci hanno colpiti sui nostro punti deboli, la palla lunga dietro le spalle con noi che abbiamo sbagliato due tre vuole a non scappare prima, ma nel finale della partita, sul risultato di parità, c’era solo una squadra che aveva desiderio di vincere, era L’Aquila”.